

comites

per tutti

N.1 - Maggio 2011

A colloquio con Gisela Walsken, Regierungspräsidentin del Bezirksregierung Köln (distretto regionale di Colonia)

Quale sostegno e quale aiuto possono arrivare dalle istituzioni per la comunità italiana, in modo particolare per le giovani generazioni e il loro successo scolastico? Abbiamo posto tre domande alla Regierungspräsidentin di Colonia, la signora Gisela Walsken.

Da noi nel Nordreno-Vestfalia vivono tanti bambini e ragazzi di origine italiana che frequentano scuole diverse. La tematica del plurilinguismo è sempre molto attuale in una regione con una percentuale di migranti alta. Che importanza ha per Lei il plurilinguismo nella nostra società?

Il sostegno del plurilinguismo è una chance per migliorare il futuro scolastico e lavorativo sia di bambini che di genitori con origini migratorie. I bambini che hanno una buona formazione nella loro lingua madre imparano più facilmente anche il tedesco. In questo contesto è per me importante il lavoro di collaborazione con la comunità italiana, così come con il Com.It.Es. di Colonia.

Signora Walsken, tra i suoi compiti vi è anche quello di sorveglianza delle scuole nel territorio del Bezirksregierung di Colonia. È sua intenzione, in futuro, sostenere l'impegno dei genitori per mantenere offerte plurilingue nelle scuole e, in modo particolare, l'offerta bilingue italiano-tedesco?

Se in futuro riusciremo a integrare la lingua "famigliare" o meglio la lingua madre dei bambini con una storia migratoria all'interno dell'orario scolastico delle scuole, allora rafforzeremo lo sviluppo linguistico e quello della personalità delle giovani generazioni.

Per questo il Bezirksregierung di Colonia sostiene, per esempio, nella città di Colonia attualmente 7 sezioni bilingui a livello di scuola elementare, di cui 3 in lingua italiana. Per noi è fondamentale che le scuole vengano aiutate sostenute a livello didattico e a livello di personale qualificato per realizzare dei piani obbligatori che sostengano il plurilinguismo "naturale" dei bambini migranti.

Le scuole possono preparare un piano linguistico da presentare ai genitori, in maniera da porre le basi per una costruttiva collaborazione.

Purtroppo i genitori italiani sono poco presenti nei diversi organismi di rappresentanza scolastici. Come si potrebbe incrementare la loro presenza?

Il problema non riguarda solo i genitori di origine italiana. Molti genitori che provengono da culture diverse non si candidano per gli organi scolastici. A volte si tratta di barriere linguistiche, forse anche di esperienze personali che impediscono la necessaria e ben vista partecipazione dei genitori, ma questo non dovrebbe essere un impedimento.

Un dato è però certo: laddove esiste un progetto della scuola per il plurilinguismo e che viene realizzato con costanza, la partecipazione dei genitori con origini migratorie è più alta.

Scuole italiane a Colonia

Dal 1° aprile 2011 le due scuole italiane di Colonia sono state rilevate dalla Fondazione tedesca "Stiftung Bildung und Handwerk" di Paderborn, una solida istituzione pronta ad investire da subito nell'infrastruttura delle scuole. Il liceo "Italo Svevo" e la Gesamtschule, da poco intitolata a Francesco Petrarca, sono passati, a seguito di una crisi finanziaria del precedente ente gestore, sotto la gestione della srl "SBH Private Schulen Köln" appositamente creata. Questo significa per alunni, genitori, insegnanti, e per tutta la comunità, un futuro promettente sia a livello scolastico, sia per la realizzazione di nuovi progetti.

Il liceo linguistico Italo Svevo è una scuola superiore paritaria, che inizia dal primo anno di liceo, corrispondente alla nona classe tedesca. Vi si consegue l'Esame di stato, la "maturità" italiana, equivalente alla "Abitur" tedesca, ri-



Gisela Walsken è Regierungspräsidentin del Regierungsbezirk di Colonia dall'agosto del 2010. È membro della SPD dal 1974.

E una attiva presenza nelle attività scolastiche da più forza anche ai bambini. A volte sono necessarie serate informative bilingue o plurilingue con i genitori per superare le eventuali barriere linguistiche e perché vengano messe le basi per una fiducia in entrambi le direzioni.

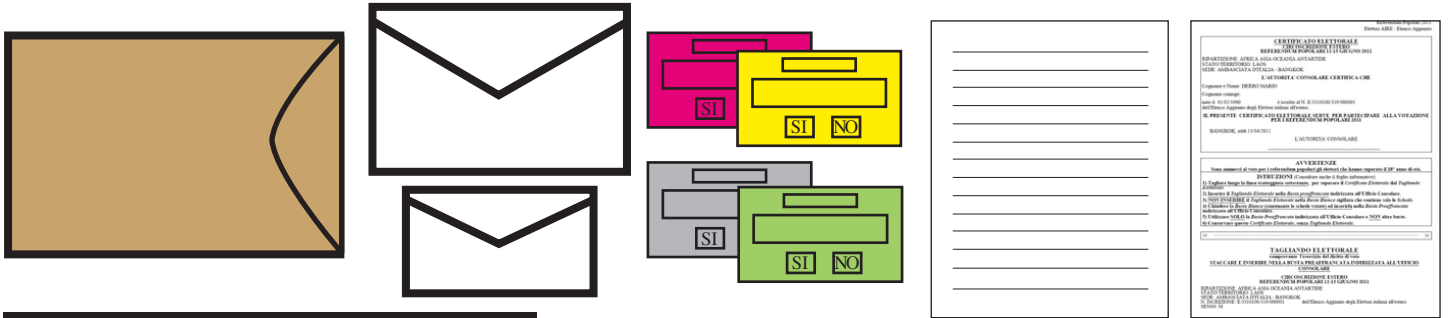
In queste situazioni potrebbero essere d'aiuto sia gli insegnanti di lingua madre sia genitori plurilingue. Questo aumenta la disponibilità di tanti genitori con esperienza migratoria di farsi votare negli organi scolastici. Questi incontri potrebbero anche essere un motivo per i genitori di prendere in considerazione le offerte di formazione nel campo dell'apprendimento della lingua tedesca.

conosciuto in Italia come in tutti i Länder tedeschi, che dà accesso a ogni tipo di formazione professionale ed a tutte le università europee. La lingua principale di insegnamento è l'italiano cui si affiancano il tedesco, l'inglese e, dal prossimo anno scolastico, anche il francese. Un grande vantaggio dell'Istituto Italo Svevo è la ridotta dimensione delle classi che permette un ottimo rapporto tra insegnanti e studenti in un'atmosfera di studio rilassata e tale da consentire ottimi risultati.

La Gesamtschule Francesco Petrarca è una scuola tedesca ove si insegna la lingua italiana come madre lingua nelle classi che vanno dalla quinta alla decima. In entrambe le scuole sono aperte le iscrizioni. **Per informazioni rivolgersi al numero: 0221 1392985**

**Speciale Referendum
a pagina 2 e 3**

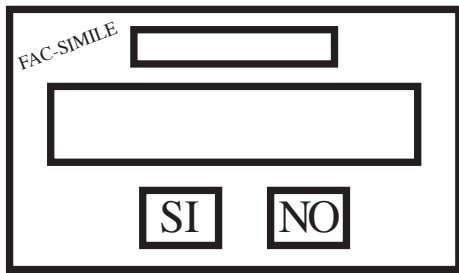
Il 12 e 13 giugno 2011 l'Italia sarà chiamata alle urne per votare quattro quesiti referendari. Gli italiani iscritti all'AIRE e i connazionali temporaneamente all'estero che non hanno scelto di votare in Italia, votano per posta.



Riceveremo a casa un plico elettorale contenente:

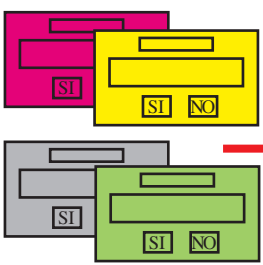
- una busta grande preaffrancata per la restituzione all'Ufficio Diplomatico - Consolare
- una busta piccola
- le 4 schede
- il foglio informativo recante precise istruzioni circa le modalità di voto e di restituzione al Consolato delle schede votate e le istruzioni sulle modalità di voto
- il Certificato elettorale

Come si vota per i Referendum

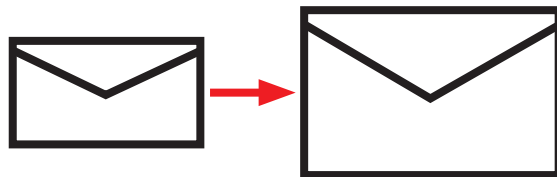


- Nessun segno di riconoscimento deve apparire sulla scheda/e
- Per effettuare il voto si deve utilizzare una penna di colore blu o nero
- Per esprimere il voto si deve tracciare un solo segno (ad es. una barra o una croce) sul rettangolo della scheda che contiene la risposta prescelta al quesito referendario
- Le sottolineature o cerchiature non sono valide
- **DIVIETO ASSOLUTO DEL DOPPIO VOTO**

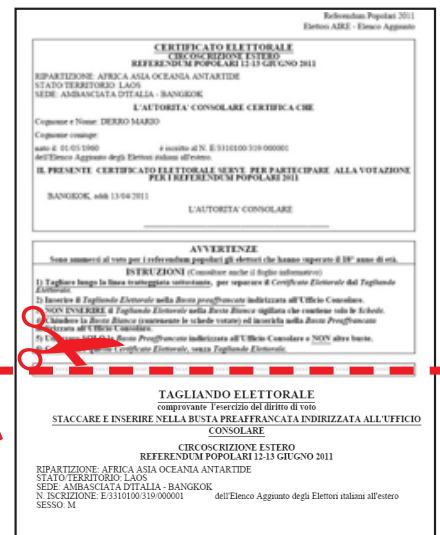
Come restituire le schede ed il tagliando elettorale



Inserire le 4 schede elettorali nella busta piccola



Chiudere la busta piccola e inserirla nella busta grande preaffrancata



Staccare il tagliando elettorale ed inserirlo nella busta grande preaffrancata.

La parte superiore del certificato elettorale NON deve essere restituita

La busta grande preaffrancata contenente le SCHEDE VOTATE inserite nella busta piccola chiusa ed il TAGLIANDO ELETTORALE deve pervenire al Consolato di riferimento a mezzo posta entro le ore 16,00 locali del 9 giugno 2011 – NON AGGIUNGERE IL MITTENTE

Attenzione: se entro il 29 maggio non avremo ricevuto il plico dal Consolato, dovremo recarci di persona all'Ufficio elettorale del nostro Consolato di riferimento per chiarire la nostra posizione elettorale.

Attenzione: Le schede votate dovranno pervenire al Consolato entro le ore 16.00 del 9 giugno. Quindi non appena avrete ricevuto le schede, votatele e rispeditele al più presto al Consolato.

Su che cosa siamo chiamati a votare

I quesiti sono quattro e riguardano:

- la privatizzazione dell'acqua (due quesiti)
- il ritorno all'energia nucleare
- l'eliminazione del legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri

I referendum sul legittimo impedimento e sull'energia nucleare sono stati organizzati su iniziativa del Partito dell'Italia dei Valori. I quesiti sull'acqua pubblica derivano da un'iniziativa civica.

Quesiti 1 e 2 Privatizzazione dell'acqua.

Il quesito n. 1 (scheda di colore rosso) è così formulato:

«Volete voi che sia abrogato l'art. 23 bis (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n.133, come modificato dall'art.30, comma 26 della legge 23 luglio 2009, n.99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" e dall'art.15 del decreto legge 25 settembre 2009, n.135, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia della Comunità europea" convertito, con modificazioni, in legge 20 novembre 2009, n.166, nel testo risultante a seguito della sentenza n.325 del 2010 della Corte costituzionale?»

Finalità: evitare la privatizzazione dell'acqua.

Si vota SÌ se si vuole fermare la privatizzazione dell'acqua, **si vota NO** se si è favorevoli.

Il quesito n.2 (scheda di colore giallo) è così formulato:

«Volete voi che sia abrogato l'Art. 154, comma 1 (Tariffa del servizio idrico integrato) del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", limitatamente alla seguente parte: "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito?"»

Finalità: evitare rincari dell'acqua.

Si vota SÌ se si vogliono fermare i rincari dell'acqua, **si vota NO** se si è favorevoli.

Quesito 3 Produzione di energia nucleare.

Il quesito n. 3 (scheda di colore grigio) recita così:

«Volete voi che sia abrogato il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel testo risultante per effetto di modificazioni ed integrazioni successive, recante Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, limitatamente alle seguenti parti: art. 7, comma 1, lettera d: realizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia nucleare?».

Finalità: Bloccare la realizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia nucleare

Si vota SÌ se non si vuole il ritorno al nucleare, **si vota NO** se si è favorevoli

Attenzione!

Sui quesiti 1, 2 e 3, al momento in cui il giornale è andato in stampa, ancora non si è pronunciata la Corte di Cassazione che deve stabilire, a seguito di dichiarazioni del Governo in materia, se i quesiti rimangono oppure se dovranno essere cancellati. Nel caso venissero cancellati, voteremo solo per il quesito 4, ricevendo quindi solo una scheda.

Quesito 4 Eliminazione del legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri.

Il quesito referendario n. 4 (scheda di colore verde chiaro) è denominato:

"Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale".

Sulla scheda il cittadino troverà la seguente domanda:

"Volete voi che siano abrogati l'articolo 1, commi 1, 2, 3, 5 e 6, nonché l'articolo 2, della legge 7 aprile 2010, n. 51, recante "Disposizioni in materia di impedimento a comparire in udienza?".

Questo quesito chiede ai cittadini di decidere in merito ad un istituto giuridico introdotto dal Governo.

Secondo quanto stabilito dalla legge n. 51 del 7 aprile 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri ed i Ministri stessi, se imputati, hanno la facoltà di giustificare una loro assenza dalle aule penali per legittimo impedimento. Tra le attività che rientrano nel legittimo impedimento figurano tutte quelle di "concomitante esercizio di una o più delle attribuzioni collegate al particolare incarico pubblico ricoperto dall'interessato, come, pure, di ogni altra attività coesistente alle funzioni di governo".

Finalità: Presidente del Consiglio e Ministri, se imputati, non hanno più la facoltà di giustificare la loro assenza dalle aule penali per legittimo impedimento.

Si vota SÌ, se si è favorevoli ad abrogare gli articoli del suddetto provvedimento e dunque se si desidera che il Presidente del Consiglio e i Ministri non godano più del legittimo impedimento.

Si vota NO se si desidera mantenere in vigore tale legge.

Riceviamo e pubblichiamo

ZAS! Formazione professionale: un nuovo aiuto. A Colonia, Leverkusen e nel Rhein-Erft-Kreis.

I cittadini italiani in Germania costituiscono, dopo gli immigranti greci, la percentuale più alta d'imprenditori. Solamente a Colonia vivono circa 20.000 italiani, di cui una buona parte vive di lavoro autonomo. Il nostro obiettivo è di motivare le imprese italiane a creare posti d'apprendistato.

Imprenditori italiani che hanno l'intenzione di offrire dei posti di apprendistato saranno sostenuti dal nostro staff - in particolar modo dal sig. Salvatore Tortorici - nel modo seguente:

- informazioni sul sistema duale della formazione professionale
- procedimento per ottenere l'idoneità come azienda di formazione
- consulenza con l'intento di creare posti di apprendistato
- aiuto in questioni di domande e contratti di formazione
- ricerca e selezione dell'apprendista adatto
- assistenza in casi di conflitti tra l'azienda e l'apprendista

Molti giovani purtroppo non sanno dell'esistenza di parecchie professioni. Questa carenza fa sì che molti candidati concorrano per una quantità limitata di posti di formazione, mentre altri posti di formazione rimangono vuoti. Noi del ZAS! vogliamo motivare i giovani a scegliere la professione in base alle loro abilità e conoscenze, e rendere il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro meno difficile.

Vi offriamo:

- l'orientamento professionale approfondito presso le scuole
- presentazioni di varie professioni e i loro requisiti
- l'organizzazione di giorni di tirocinio in modo che i giovani vengano a conoscenza delle varie attività nell'ambito di una professione
- manifestazioni informative per genitori sul sistema duale della formazione professionale
- l'assistenza nella scelta della professione e nella procedura di assunzione
- il primo approccio con le aziende di formazione



- l'accompagnamento durante il periodo di formazione

Siamo consapevoli che possiamo raggiungere i nostri obiettivi soltanto con il vostro appoggio. Abbiamo bisogno di voi, imprenditori, per fare in modo che si creino ulteriori posti d'apprendistato e che si possano dare delle chance ai nostri ragazzi. Abbiamo bisogno di genitori desiderosi di interagire in modo positivo nello sviluppo della carriera professionale dei propri figli e disposti ad informarsi per renderlo possibile.

Contattateci!

Salvatore Tortorici, Tel. 0221/1640626,
E-Mail salvatore.tortorici@koeln.ihk.de

Jasna Rezo-Flanze, Tel. 0221/1640662,
E-Mail jasna.rezo-flanze@koeln.ihk.de

ZAS! Für die Region/Zusammen Ausbildungsplätze schaffen

c/o Industrie- und Handelskammer zu Köln
Unter Sachsenhausen 10-26
50667 Köln

Das Projekt ZAS! Für die Region/Zusammen Ausbildungsplätze schaffen ist ein Gemeinschaftsprojekt der Industrie- und Handelskammer zu Köln und der Handwerkskammer zu Köln. Projektträger ist die Gesellschaft für berufliche Förderung in der Wirtschaft (GBFW e.V.) ZAS! Für die Region wird als JOBSTARTER-Projekt aus

Mitteln des Bundesministeriums für Bildung und Forschung und dem Europäischen Sozialfonds der Europäischen Union gefördert

La sede del Com.It.Es. di Colonia

si trova nella **Bayenstr. 13**, ed è aperta il **lunedì dalle 16.00 alle 20.00**, il **martedì dalle 16.00 alle 18.00**
Per richieste specifiche mettersi in contatto telefonicamente:
0221. 9 32 03 80.

Vi ricordiamo che sul nostro sito **www.comitescolonia.de** potete trovare ulteriori informazioni e aggiornamenti che riguardano la comunità italiana.

Impressum

Redazione:

Rosella Benati, Claudia Biguzzi-Gladbach,
Gino Pacifico, Giuseppe Sortino

Progetto grafico:

Giorgio Visintainer - www.visigio.de
info@visigio.de

Stampa: Papyrus, Hohenstaufenring 76 -
50674 Köln, info@posterprintcologne.com

V.i.S.d.P.:

Rosella Benati - Com.It.Es. Colonia
Bayenstr.13 - 50678 Köln

Tel.: 0221 - 9 32 03 80

Fax.: 0221 - 9 32 03 82

e-mail: info@comitescolonia.de

© PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA